



ta in immensa laguna, si scorgono i tanti impianti di coltivazione delle cozze e barche appositamente attrezzate per scandagliare i fondali e raccogliere le pregiate vongole (filippine), ricercate in tutta Europa. Vicino alla riva, su palafitte, ci sono capanni di legno utilizzati per insaccare i mitili, avviarli all'obbligatorio lavaggio (stabulazione) e distribuirli attraverso una fitta rete commerciale. Questo delicatissimo ecosistema è purtroppo in balia delle mutazioni climatiche, dell'inquinamento e, non ultimo, dell'eccessivo sfruttamento produttivo, che ha però notevolmente contribuito a migliorare il tenore di vita di tanti locali, dopo secoli di povertà.

Per quanto riguarda la campagna e le sue coltivazioni, la sua storia è talmente varia e complessa da meritare di essere approfondita attraverso una visita alle tante aziende agricole.

Interessantissima quella del Centro Sperimentale Ortofloricolo di "Po di Tramontana", a qualche chilometro da Rosolina, visitabile su prenotazione (www.venetoagricoltura.org), dove si rimane sbalorditi da quanti tipi (*cultivar*) di meloni (più di 70), fragole, pomodori, peperoni... si possono produrre. Nello stesso tempo, cercare di comprendere le ragioni di tante case rurali abbandonate. Le foto d'archivio e gli attrezzi agricoli dei locali musei

